

COMUNICATO STAMPA

Banche: ABI, la guida per i pagamenti alla pubblica amministrazione

Semplici, veloci, sicuri e multicanale. Tramite le banche e gli altri intermediari che prestano servizi di pagamento che aderiscono alla piattaforma nazionale PagoPA, i pagamenti verso l'amministrazione pubblica possono essere effettuati con gli strumenti elettronici abilitati, in qualunque momento, in modo immediato, in tutta sicurezza e utilizzando il canale più in linea con le proprie esigenze: online da computer o cellulare (tra cui i servizi di home banking), o recandosi fisicamente presso i punti dedicati (quali, tra gli altri disponibili, le filiali bancarie aderenti o gli sportelli ATM automatici abilitati). Con una crescita esponenziale e costante - dal 2016 ad oggi - sia in termini di numero sia di valore delle transazioni gestite, nel 2024 PagoPA ha registrato 422 milioni di transazioni gestite, con un controvalore economico pari a 93 miliardi e un tasso di crescita del numero di transazioni pari al 9% rispetto al 2023.

Ai pagamenti elettronici verso la pubblica amministrazione è dedicato l'approfondimento elaborato dall'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, con le banche e le Associazioni dei consumatori partecipanti al progetto Trasparenza semplice. Nell'ambito di tale attività, per supportare i cittadini nella conoscenza e nell'utilizzo della piattaforma nazionale dei pagamenti PagoPA, è stata realizzata una nuova guida con informazioni utili e alcuni numeri indicativi di quanto il servizio sia sempre più diffuso. Cosa è la piattaforma PagoPA e come funziona, qual è il ruolo delle banche nel sistema PagoPA e come è possibile pagare sono i principali temi proposti nella guida.

La guida è in formato digitale. È disponibile sul sito dell'ABI nella pagina dedicata ([questo link](http://www.abi.it/mercati/progetto-trasparenza-semplice/ambito-strumenti-info-educativi-diretti-alla-clientela/) www.abi.it/mercati/progetto-trasparenza-semplice/ambito-strumenti-info-educativi-diretti-alla-clientela/) ed è a disposizione delle banche e delle Associazioni dei consumatori che hanno collaborato alla sua realizzazione (ACU, Adiconsum, Adoc, Altroconsumo, Assoutenti, Casa del Consumatore, Centro Tutela Consumatori Utenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con, UNC).

Roma, 1° marzo 2025